

Allegato A2 (PON-IOG “Garanzia Giovani”)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto

GIADA 2020

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

voce 6 scheda progetto

SETTORE: A - Assistenza

AREA D'INTERVENTO: 2. Adulti e terza età in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

sistema helios

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 8 scheda progetto

L'obiettivo generale del progetto, in rispondenza ai bisogni rilevati ed al contesto territoriale, è sviluppare una rete di politiche sociali volte allo sviluppo di una comunità sempre più solidale e attenta ai bisogni delle fasce più deboli. Il progetto, attraverso l'implementazione e lo sviluppo di interventi assistenziali “leggeri” rivolti agli anziani, si pone l'obiettivo di:

- Consentire ai giovani volontari di sperimentare i valori in cui credono (rispetto, solidarietà, sussidiarietà), attraverso il diretto contatto con le diversità;
- Permettere agli anziani coinvolti di favorire l'ingresso nel loro contesto di vita di rapporti con una diversa generazione, favorendo quindi i processi di integrazione sociale, e il mantenimento o il recupero delle autonomie individuali;
- Offrire agli enti ed agli operatori del sociale attraverso i volontari, la possibilità di attivare nuove forme di servizi alla persona che rivalutino l'aspetto relazionale, sociale e di animazione, rivedendo così l'intervento spesso prevalentemente medicalizzato o carico di assistenzialismo.

Il progetto dovrà quindi garantire il recupero degli anziani bisognosi, evitando la sempre più frequente emarginazione, attraverso l'attivazione di iniziative rivolte al soddisfacimento dei bisogni essenziali della popolazione con oltre 65 anni e/o con disabilità, con particolare attenzione ai “livelli minimi ed essenziali di assistenza”, rispondendo in primo luogo alle necessità di socializzazione e di supporto nelle pratiche quotidiane. Se l'anziano è un valore per la comunità il recupero sarà un arricchimento per tutti. Curarli, guidarli, assisterli, aiutarli nei bisogni quotidiani, ridare il senso della famiglia, dare sostegno, forza e collaborazione per le faccende quotidiane.

Il Progetto GIADA 2020, mediante un insieme di prestazioni ed interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni “essenziali” della persona anziana, si propone di elevarne la qualità della vita ed evitare il fenomeno

dell'emarginazione, promuovere la responsabilità della famiglia, senza peraltro sostituirsi ad essa. Insieme alle risorse presenti sul territorio contribuire ad elevare la qualità della vita delle persone, svolgendo attività di

prevenzione, ritardando o evitando se possibile i processi involutivi fisici, psichici, sensoriali.

Lo scopo principale del progetto è quello di promuovere e sviluppare il Servizio Civile sul nostro territorio per dare ai giovani operatori volontari delle opportunità formative e di impiego nella comunità locale, rifacendosi al modello delle Misericordie che operano nel soccorso e nella solidarietà verso chiunque possa trovarsi nel bisogno.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Assicurare un adeguato supporto all'assistenza agli anziani, e ai nuclei familiari problematici;
2. Recuperare le autonomie, dove possibile, e mantenere le potenzialità dell'utente al fine di consentire la permanenza nel proprio contesto di vita, a contatto con i propri familiari ed amici, riducendo il ricovero in strutture residenziali;
3. Favorire l'integrazione familiare e sociale e supportare l'utente in relazione alle difficoltà insite nella sua condizione e migliorare la qualità della vita in generale.

L'attività, messa in atto dai volontari per il raggiungimento degli obiettivi si svolgerà dando particolare attenzione:

- Alle fasce più deboli che non possono accedere ai servizi alternativi privati;
- Ai soggetti che vivono particolari situazioni di disagio familiare ed economico;
- Agli anziani la cui rete familiare non riesca a soddisfare le primarie necessità;
- A favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere, come la preparazione e la somministrazione dei pasti, l'organizzazione delle attività di economia domestica, l'accompagnamento alle visite mediche e/o specialistiche;
- A favorire un inserimento graduale e mirato del volontario;
- Acquisizione di conoscenze su teorie e principi del Servizio Civile Nazionale e su diritti e doveri del volontario. Conoscenza dell'Ente e del progetto;
- Acquisizione di conoscenze di base specialistiche nel settore assistenza relative alle attività specifiche del progetto;
- Svolgere attività di animazione, socializzazione, aiuto per il disbrigo di piccole commissioni quotidiane, aiuto per la mobilità esterna;
- Favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe;
- Favorire il confronto con il territorio.

Saranno inoltre interventi volti a favorire la socializzazione e la vita di relazione, attraverso la partecipazione ad attività ricreative e culturali del territorio promosse dai servizi comunali e dalle altre associazioni;

Per la verifica dei risultati del progetto si utilizzeranno i seguenti indicatori:

Indicatori di risultato:

- Numero di richieste di assistenza provenienti da singoli o famiglie;
- Numero di richieste di assistenza soddisfatte;
- Tipologia di interventi realizzati distinti, per servizi al singolo e al nucleo familiare;
- Numero di utenti che, durante il periodo di realizzazione del progetto, hanno iniziato e seguono regolarmente almeno un'attività offerta dal territorio;
- Numero e tipologia di collaborazioni formali ed informali realizzate con la rete di servizi territoriali;
- Numero e tipologia attività socio-culturali e informative realizzate sul territorio;
- Numero e tipologia di forme e strumenti di partecipazione innovativi attivati.

Indicatori di impatto:

- Minor ricorso da parte degli utenti e delle famiglie a richieste di servizi di assistenza pubblici e privati a pagamento;
- Numero di utenti che, a un anno dalla fine del progetto, continuano a partecipare alle attività iniziate nel corso del progetto

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

Per poter permettere ai volontari in servizio civile di diventare parte integrante del progetto e delle associazioni si è predisposto un programma che si articola su 4 fasi:

- 1) Nella prima fase è fondamentale l'impegno dell'Operatore Locale di Progetto: a lui il compito di accogliere i volontari in servizio civile, di inserirli nel contesto dell'associazione, di avvicinarli ai volontari perché si conoscano e soprattutto, vedano come si opera, qual è l'organizzazione e quali sono le modalità operative in fase d'azione. La durata di questa fase è stimata in 15 ore di formazione di base in cui verranno trasmesse anche nozioni di diritto e legislazione sociale.

2) Nella seconda fase - la formazione - i volontari in servizio civile, seguiti sia dal responsabile per la formazione che dall'OLP dovranno concludere un preciso programma teso a fornire loro le nozioni e le competenze

necessarie per consentire loro di svolgere le mansioni previste dal progetto: l'organizzazione dei servizi, la raccolta delle richieste e rapporti diretti con l'utenza. La durata prevista per le attività formative è di 30 ore con nozioni di diritto del lavoro, organizzazione e gestione amministrativa, gestione delle attrezzature e degli impianti a disposizione, nozioni di primo soccorso e BLS-D per extra-ospedalieri.

3) Nella terza fase, i volontari in servizio civile saranno affiancati dai volontari dell'associazione, personale qualificato nella realizzazione dell'assistenza al trasporto sanitario, al trasporto anziani, al trasporto e all'assistenza dializzati, all'assistenza nelle dimissioni protetta a domicilio, visite specialistiche; gli stessi opereranno al fine di realizzare gli interventi. Il training on the job potrà avere durata variabile a seconda dei soggetti partecipanti (10/20 ore)

4) Nella quarta fase, il risultato prefissato è quello di formare i volontari in servizio civile quali risorse autonome. La loro settimana tipo (30 ore) si articolerà in organizzazione delle richieste effettuate dalla cittadinanza in risposta alle esigenze sia dei beneficiari che dei destinatari, nel rispetto di tutto ciò che è emerso dalla ricerca analitica dei bisogni.

Inoltre, gli operatori volontari SCU contribuiranno alla realizzazione delle attività di promozione e presentazione dei risultati del progetto e realizzazione delle attività di promozione del SCU, coerentemente anche con quanto previsto dal programma "REWIND Campania" (punti 6 e 10).

L'attività dei volontari in servizio civile non sarà finalizzata al mero incremento dell'operatività delle Associazioni, riferita alle normali attività statutarie, ma dovrà realizzarsi in un nuovo impegno volto ad accrescere la partecipazione delle stesse nella realtà sociale e territoriale agita

Di seguito le azioni previste con l'indicazione della relativa progressione:

<u>Ruolo dei volontari</u>	
Attività di supporto ad infermi, anziani e disabili	
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • spostamento dalla sede al domicilio del paziente; • accoglienza del paziente; • assistenza al paziente durante il tragitto casa-presidio ospedaliero e viceversa
Attività di assistenza presso il domicilio dei destinatari	
Attività di "briefing"	<ul style="list-style-type: none"> • suddivisione dei compiti
Attività di supporto	<ul style="list-style-type: none"> • assistenza al paziente durante il tragitto • collaborazione con eventuale equipe sanitaria.
Attività di "debriefing"	<ul style="list-style-type: none"> • confronto sul servizio svolto

Azione	Attività per la realizzazione	Ruolo dei volontari
Azione n. I	Formazione generale, prima fase di formazione specifica	Inserimento del volontario nell'ambito associativo, primo affiancamento a operatori esperti
Azione II	Svolgimento mansioni come componenti autonome	I volontari saranno chiamati a svolgere attività in merito all'accompagnamento dei destinatari
Azione III	Somministrazione e valutazione questionari	Briefing dei volontari attraverso test di valutazione sulle attività svolte finora
Azione IV	Seconda fase di formazione	Attraverso l'ausilio di istruttori qualificati, i volontari avranno la possibilità di operare in sinergia con le figure esperte
Azione V	Rielaborazione dell'esperienza di servizio civile	La fase documentale segnerà il termine del progetto, specificatamente: - la rielaborazione dell'esperienza dei volontari (la riflessione ed il confronto sui dati e sul materiale raccolto durante l'intero percorso) e, dunque, la valorizzazione del percorso realizzato

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema helios

MISERICORDIA MERCATO SAN SEVERINO - VIA TORRIONE, MERCATO SAN SEVERINO 84085
MISERICORDIA SIANO - VIA D'ANDREA, SIANO 84088
MISERICORDIA POMPEI - PIAZZALE GIOVANNI XXIII, POMPEI 80045
MISERICORDIA POGGIOMARINO - VIA QUATTRO NOVEMBRE, POGGIOMARINO 80040
MISERICORDIA GRAGNANO - STRADA STATALE PER AGEROLA, GRAGNANO 80054
MISERICORDIA SAN MARCO DEI CAVOTI - LOCALITA' MURETTOSA, SAN MARCO DEI CAVOTI 82029
MISERICORDIA SALERNO - VIA GIACOMO COSTA, SALERNO 84121
MISERICORDIA VALLO DELLA LUCANIA- VIA RAFFAELE PASSARELLI, VALLO DELLA LUCANIA 84078
MISERICORDIA CAVA DE' TIRRENI - VIA NICOLA LONGOBARDI CAVA DI TIRRENI 84013
MISERICORDIA NOCERA INFERIORE PIAZZA SAN MAURO NOCERA INFERIORE 84014
MISERICORDIA AGEROLA - VIA ANTONIO COPPOLA, AGEROLA 80051
MISERICORDIA SAN BARTOLOMEO IN GALDO - PIAZZA MUNICIPIO, SAN BARTOLOMEO IN GALDO 82028
MISERICORDIA SOLOPACA - VIA GRANATELLE, SOLOPACA 82036
MISERICORDIA CASTEL SAN GIORGIO - VIA VINCENZO CALVANESE, CASTEL SAN GIORGIO 84083
MISERICORDIA TORRE ANNUNZIATA- VIA TORRETTA DI SIENA, TORRE ANNUNZIATA 80058
MISERICORDIA TORRECUSO - PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II, TORRECUSO 82030
MISERICORDIA PIETRELCINA- VIA ROMA, PIETRELCINA 82020
MISERICORDIA PIMONTE - VIA ORATORIO, PIMONTE 80050
GRUPPO FRATRES SANT'ANTONIO ABATE - VIA DANTE ALIGHIERI, SANT'ANTONIO ABATE 80057
GRUPPO FRATRES POGGIOMARINO - VIA QUATTRO NOVEMBRE, POGGIOMARINO 80040

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema helios

Senza Vitto e Alloggio 65

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Agli operatori volontari sarà richiesto:

- Cura della persona, della divisa, delle attrezzature date in uso e della sede di attuazione del progetto.
- Massima educazione civica verso gli assistiti.
- Rispetto delle regole interne dell'ente e degli orari e dei turni di servizio.
- Se possibile, flessibilità nell'orario di servizio e la disponibilità ad effettuare spostamenti.
- Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso Sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale.

giorni di servizio settimanali ed orario:

N° Giorni di Servizio Settimanali

6

N° Ore Di Servizio Settimanale

25

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 11 scheda progetto

Requisito preferenziale sarà il possesso della patente di Guida Categoria B

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione potrà avvenire, in caso di prorogarsi dell'emergenza Covid-19, con modalità "a distanza" con invito ai giovani inviato per mail oltre che la pubblicazione su sito confederale del calendario delle selezioni
In caso della presenza di elevati numeri di domande per singoli sedi, verrà effettuata una pre-selezione sui titoli curriculari, al fine di far partecipare al colloquio solo il doppio +2 dei posti disponibili.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

voce 15 scheda progetto

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

Misericordia Agerola: Via Antonio Coppola 35 – Agerola

Misericordia Castel San Giorgio: Via Vincenzo Calvanese 20 – Castel San Giorgio

Misericordia Cava de' Tirreni: Via Nicola Longobardi 1 – Cava De' Tirreni

Misericordia Gragnano: Strada Statale Per Agerola 95 – Gragnano

Misericordia Mercato San Severino: Via Torrione 18 – Mercato San Severino

Misericordia Nocera Inferiore: Piazza San Mauro 7 – Nocera Inferiore

Misericordia Pietrelcina: Via Roma 57 – Pietrelcina

Misericordia Pimonte: Via Oratorio 2 – Pimonte

Misericordia Poggiomarino: Via Quattro Novembre 31 – Poggiomarino

Misericordia Pompei: Piazzale Giovanni XXIII Snc – Pompei

Misericordia Salerno: Via Giacomo Costa 2 – Salerno

Misericordia San Bartolomeo in Galdo: Piazza Municipio 7 – San Bartolomeo in Galdo

Misericordia San Marco dei Cavoti: Localita' Muretto Snc – San Marco dei Cavoti

Misericordia Siano: Via D'Andrea 22 – Siano

Misericordia Solopaca: Via Granatelle 33 – Solopaca

Misericordia Torre Annunziata: Via Torretta Di Siena 258 – Torre Annunziata

Misericordia Torrecuso: Piazza Papa Giovanni Paolo II 5 – Torrecuso

Misericordia Vallo della Lucania: Via Raffaele Passarelli 130 – Vallo della Lucania

voce 21 scheda progetto

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

REWIND CAMPANIA.

RETE PER IL WELFARE, L'INNOVAZIONE SOCIALE E I DIRITTI PER LA CITTADINANZA IN CAMPANIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni